c_g337.Comune di Parma - Prot. 05/03/2026.0066791.I Documento firmato digitalmente da: Francesco De Vanna con certificato valido dal 21/07/2025 al 21/07/2028 e con firma qualificata

Comune di Parma

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta della Consigliera Ubaldi in merito allo stato dell'iter di demolizione e ricostruzione della Piscina Ferrari di Via Zarotto

Gentilissima Consigliera,

in riscontro all' interrogazione PG 39001 del 13 febbraio 2026 di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

1. se la decisione di richiedere ai due soggetti partecipanti all'avviso pubblico modifiche alle progettualità presentate sia stata preventivamente condivisa con il Delegato FIN di Parma, con le società sportive e con gli operatori del settore natatorio cittadino;

No. L'Amministrazione ha già svolto, nella fase preliminare, un ampio percorso partecipato con società sportive, Federazioni, operatori del settore e rappresentanti del mondo natatorio, finalizzato alla definizione delle esigenze funzionali dell'impianto. Tale percorso ha portato alla redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), sulla base del quale è stato successivamente pubblicato l'avviso pubblico.

La fase attuale è invece di natura strettamente tecnica ed è disciplinata dalla normativa sul Partenariato Pubblico-Privato. In questa fase l'istruttoria è affidata agli uffici competenti, che stanno valutando le proposte ricevute e richiedendo eventuali integrazioni o adeguamenti nei limiti consentiti dalla legge.

Il coinvolgimento di soggetti esterni in questa fase procedurale non sarebbe conforme alla corretta gestione del procedimento e potrebbe esporre l'Amministrazione a profili di responsabilità, anche sotto il profilo della tutela della parità di trattamento e della riservatezza delle proposte presentate.

2. se la richiesta di modifiche alle proposte pervenute non renda necessario, per ragioni di trasparenza, parità di trattamento ed equità, procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico, consentendo la partecipazione anche a soggetti che avevano rinunciato nella precedente fase;

No. La procedura di partenariato pubblico-privato prevede espressamente la possibilità, nella fase istruttoria, di richiedere integrazioni, chiarimenti o modifiche alle proposte presentate, al fine di verificarne la sostenibilità tecnica ed economica.

Le richieste formulate ai soggetti proponenti rientrano pienamente nelle facoltà previste dalla normativa vigente e non configurano una modifica sostanziale tale da richiedere la riapertura della procedura o la pubblicazione di un nuovo avviso.

3. se la Commissione Consiliare competente in materia di Sport e il Consiglio Comunale siano stati coinvolti, informati o convocati al fine di condividere il nuovo orientamento dell'Amministrazione, anche alla luce della mozione approvata all'unanimità nel dicembre 2022 su iniziativa dei Consiglieri Salzano e Pinto;

Non vi è stato un "nuovo orientamento" politico. L'indirizzo dell'Amministrazione resta coerente con quanto definito a seguito del percorso partecipato e con gli atti approvati in precedenza. La fase in corso riguarda un

c_g337.Comune di Parma - Prot. 05/03/2026.0066791.I Documento firmato digitalmente da: Francesco De Vanna con certificato valido dal 21/07/2025 al 21/07/2028 e con firma qualificata

adeguamento tecnico-economico delle proposte ricevute rispetto alla sostenibilità dell'intervento.

È opportuno ribadire la distinzione tra fase di indirizzo politico e fase tecnico-amministrativa. L'attuale istruttoria è condotta dagli uffici competenti secondo le regole previste dalla normativa sul PPP; si tratta di una fase amministrativa nella quale non sono previste interferenze politiche.

Gli aggiornamenti politici sullo stato di avanzamento della procedura sono stati più volte forniti nelle sedi opportune.

4. se l'Amministrazione non ritenga opportuno e doveroso informare formalmente il Consiglio Comunale in merito alle nuove richieste avanzate ai soggetti proponenti, trasmettendo ai Consiglieri la relativa documentazione ufficiale;

Non è possibile trasmettere la documentazione tecnica in questa fase. Le proposte presentate contengono elementi tecnici ed economici oggetto di valutazione nell'ambito di una procedura regolata dalla normativa sui contratti pubblici. La loro diffusione potrebbe compromettere la regolarità della procedura ed esporre l'Amministrazione a contenziosi, anche da parte dei soggetti che hanno sostenuto costi per la predisposizione delle proposte.

L'Amministrazione continuerà, come già fatto, a fornire aggiornamenti sullo stato generale dell'iter, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.

5. se le richieste di modifica formulate comportino, o possano comportare, una revisione dell'importo complessivo dell'intervento attualmente previsto;

L'obiettivo del tavolo tecnico è rendere l'intervento maggiormente sostenibile sotto il profilo della spesa corrente.

Non vi sono allo stato attuale previsioni di variazione dell'importo in conto capitale già previsto a bilancio quale contributo pubblico all'investimento. Le valutazioni in corso riguardano prevalentemente l'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'operazione e l'impatto sulla parte corrente.

6. se l'Amministrazione ritenga congrua e accettabile una chiusura dell'impianto natatorio storico della città superiore ai sette anni;

L'Amministrazione è pienamente consapevole del disagio derivante dalla prolungata chiusura dell'impianto e avrebbe auspicato tempi più brevi.

Tuttavia, si tratta di una procedura complessa, disciplinata da una normativa articolata e peraltro oggetto di modifiche nel corso del mandato amministrativo. Il tempo dedicato alla definizione del progetto è finalizzato a garantire un intervento sostenibile, solido e adeguato alle esigenze della città nel medio-lungo periodo.

Nel frattempo l'Amministrazione ha adottato tutte le misure possibili per mitigare l'impatto della chiusura, anche attraverso la riorganizzazione delle corsie negli altri impianti comunali e l'acquisto di spazi acqua sul mercato, al fine di garantire continuità alle attività sportive.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 05/03/2026.0066791.I Documento firmato digitalmente da: Francesco De Vanna con certificato valido dal 21/07/2025 al 21/07/2028 e con firma qualificata

Comune di Parma

7. se non ritenga utile valutare, quale possibile riferimento, il modello adottato dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della nuova piscina comunale e centro sportivo (per un investimento di circa 16 milioni di euro), che ha previsto la costruzione del nuovo impianto prima della demolizione di quello esistente, al fine di garantire continuità alle attività sportive. Maria Federica Ubaldi Cons. comunale e capogruppo di Civiltà Parmigiana.

Non si ritiene il modello adottato dal Comune di Reggio Emilia automaticamente sovrapponibile alla realtà parmigiana.

Il contesto di partenza è differente: Reggio Emilia dispone di un unico grande impianto natatorio comunale, circostanza che ha reso necessario impostare l'intervento garantendo la continuità dell'attività prima della demolizione della struttura esistente. Il Comune di Parma, invece, può contare su più impianti natatori comunali (Piscina Martino Pizzetti, Piscina Ercole Negri, Piscina Giulio Onesti), situazione che rende non comparabili le scelte organizzative adottate. Come spiegato al punto precedente l'Amministrazione ha adottato diverse misure per garantire la continuità dell'attività sportiva.

Inoltre la scelta di Reggio Emilia impatta sull'adiacente centro di Atletica che verrà delocalizzato per permettere alla piscina di essere costruita prima che venga demolita l'edificio attuale. Per attuare una scelta di questo tipo sarebbe necessario spostare l'ubicazione dell'edificio in un'area attualmente verde. Tale scelta appare poco opportuna in quanto l'impianto risulta chiuso per problemi strutturali e pertanto tale scelta non porterebbe alcun impatto concreto in termini di continuità sportiva.

Le differenze strutturali dei due modelli non consentono quindi un diretto trasferimento dell'esperienza reggiana alla realtà parmigiana.

Cordiali saluti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Francesco De Vanna

L'Assessore allo Sport
Marco Bosi

Residenza Municipale
Strada Repubblica, 1 – 43121 Parma